

Relazione finale indagine attività formative nelle scuole

(Aprile 2015)

a cura del CMR
Centro di Governo e Monitoraggio
della Sicurezza Stradale di Regione Lombardia
D.G. Protezione civile, sicurezza e immigrazione

La relazione è stata redatta dal Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale per incarico di Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, Sicurezza e Immigrazione.

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti:

Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale

Tel. +39.02.67507.288

Email: cmr@eupolislombardia.it

Indice

Perché l'indagine _____	pag. 4
Criteri dell'indagine _____	pag. 4
Destinatari e target di riferimento _____	pag. 5
Presentazione dei dati raccolti _____	pag. 6
Premessa _____	pag. 6
Edizioni _____	pag. 7
Obiettivi ed organizzazione _____	pag.10
Materiale _____	pag.12
Valutazione delle attività _____	pag.13
Sintesi _____	pag.14
Conclusioni _____	pag.15

Allegato: Questionario

Perché l'indagine

Tra le linee di attività del Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale, si delinea la necessità di una prima ricognizione delle attività di formazione in materia di sicurezza stradale realizzate dalle scuole, di vario ordine e grado, presenti sul territorio lombardo al fine di realizzare una rilevazione delle attività di educazione stradale a livello scolastico. Il target di tale indagine, effettuata tramite la somministrazione di un questionario appositamente creato, è stato identificato nelle Polizie locali in quanto sono sovente il principale attore nell'erogazione di tali iniziative.

Criteri dell'indagine

Il questionario, realizzato attraverso il software per indagine online SurveyMonkey, si compone di 22 domande totali divise in cinque sezioni differenti:

1. **Edizioni:** per conoscere le azioni formative realizzate in passato, con particolare attenzione agli anni 2014 e 2013.
2. **Obiettivi ed organizzazione:** per avere una panoramica generale relativamente alla struttura delle attività di educazione stradale in termini di obiettivi prefissati, tempistiche e modalità di svolgimento.
3. **Materiale didattico:** raccogliere indicazioni ed informazioni sulle tipologie di materiale utilizzato durante l'attività di formazione per comprendere al meglio le necessità e i bisogni ed eventualmente, previa autorizzazione degli operatori coinvolti, mettere in rete il materiale formativo maggiormente interessante utilizzato o creato appositamente.
4. **Valutazione delle attività:** comprendere se è stato previsto un momento di raccolta di feedback sull'iniziativa formativa da parte degli studenti coinvolti e come sono stati valutati questi interventi formativi.
5. **Nuove iniziative** programmate nel corso del 2015, informazione che fornisce indicazioni importanti dal punto di vista della continuità.

Al fine di evitare incomprensioni nella compilazione del questionario¹ legate all'arco temporale a cui le domande si riferiscono la sezione relativa alle Edizioni è stata declinata in modo tale per cui al destinatario vengano presentate domande differenti a seconda del

¹ Cloke, P., Cook, I., Crang, P., Goodwin, M., Painter, J. and Philo, C. (2004) Practising Human Geography. London: Sage

periodo in cui le attività di educazione stradale in oggetto sono state effettuate (in particolare ci si è riferiti agli anni 2014, 2013 e prima del 2013). Il numero di domande a cui ogni partecipante ha quindi dovuto dare una risposta varia a seconda che siano state svolte attività solo nel 2014 o anche nel 2013, solo nel 2013, solo prima del 2013 oppure che non siano mai state erogate iniziative di educazione stradale. La necessità della massima chiarezza possibile è sorta dal fatto che, sebbene non sia preclusa la possibilità di indagare più a fondo, anche attraverso contatto diretto, alcuni dei rispondenti per entrare più dettagliatamente in merito alle risposte fornite, le interviste faccia-a-faccia non sono state previste come metodo di controllo e/o disambiguazione delle risposte².

Al fine di garantire l'efficacia dell'indagine le domande che sono state poste sono semplici, prevedono il più delle volte una risposta chiusa o quantomeno puntuale, non sono troppo lunghe e non prevedono l'utilizzo di tecnicismi inutili³.

Qualora la domanda fosse finalizzata alla raccolta di un'opinione del destinatario si è preferito lasciare spazio ad eventuali descrizioni estese o elaborare specifici differenziali semantici⁴ per orientare la decisione della risposta verso alcuni livelli prefissati.

Destinatari e target di riferimento

La definizione dei destinatari, già prevista dal documento origine del progetto ed in linea con lo scopo dell'indagine⁵, ha facilitato la pianificazione stessa del questionario. Essendo così puntualmente definito il campione di interesse non si è quindi ritenuto necessario pianificare una test del campione stesso⁶. Sulla base della mailing list elaborata per la diffusione dei corsi di formazione dell'Accademia di Polizia locale sono stati inviati 1376 inviti alla compilazione del questionario, 10 dei quali sono stati rifiutati perché la casella di posta risulta non attiva o inesistente.

A fronte dei 1.366 inviti alla compilazione del questionario hanno risposto 472 destinatari, pari al 34,6% del totale degli inviti validi.

² Schober, M. F. and Conrad, F. G. (1997) Does conventional interviewing reduce survey measurement error? *Public Opinion Quarterly*, 61(4), 576-602.

³ McLafferty, S. (2003) *Conducting Questionnaire Surveys*. In: N. Clifford and G. Valentine, eds. *Key Methods in Geography*. London: Sage, 87-100.

^{4,5} Vedi nota 1

⁶ Oppenheim, A. N. (1992) *Questionnaire design and attitude measurement*. London: Continuum

Presentazione dei dati raccolti

Premessa

La struttura del questionario prevede la possibilità di personalizzare le domande che vengono proposte al compilatore a seconda delle risposte date. Il sistema permette in ogni momento di tornare alla domanda precedente e cambiare la risposta fornita. In tal caso però il software utilizzato non assicura che le domande che vengono successivamente proposte siano conseguentemente adattate.

A tal proposito si è deciso di riassumere nella *Tabella 1* il numero di risposte attese per ogni domanda, seguito dal numero di risposte effettivamente raccolte indicando la variazione dell'uno rispetto all'altro sia in termini assoluti che percentuali. Sebbene diversi sono gli scostamenti registrati quelli più significativi sono comunque relativi a domande la cui compilazione è stata lasciata facoltativa (le domande contrassegnate con *).

Tabella 1 – Corrispondenza tra risposte attese e risposte raccolte

N° domanda	Risposte attese	Risposte effettive	Variazione sul target	% variazione sul target
1	472	472	0	0,00
2	263	263	0	0,00
3	251	231	20	7,97
4	251	231	20	7,97
5	251	231	20	7,97
6	251	231	20	7,97
7	12	11	1	8,33
8	12	11	1	8,33
9	39	39	0	0,00
10	39	39	0	0,00
11	302	279	23	7,62
12	302	279	23	7,62
13	302	279	23	7,62
14	422	383	39	9,24
15	422	383	39	9,24
16*	422	182	240	56,87
17	422	383	39	9,24
18	422	374	48	11,37
19*	422	272	150	35,55
20*	422	246	176	41,71
21	472	419	53	11,23
22	472	419	53	11,23

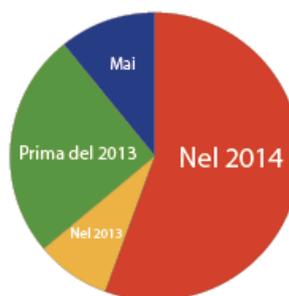
I valori quindi raccolti tramite il questionario sono ritenuti ampiamente significati e rappresentanti la situazione che lo strumento mira ad analizzare.

Edizioni

Nella presente sezione vengono riportati i dati estrapolati dalle risposte al questionario riguardanti le edizioni di educazione stradale effettuate dalle Polizie locali. In particolare, il *Grafico 1* mostra quando è stata realizzata l'ultima iniziativa di educazione stradale nelle scuole.

Grafico 1 - Ultime iniziative di educazione stradale svolte

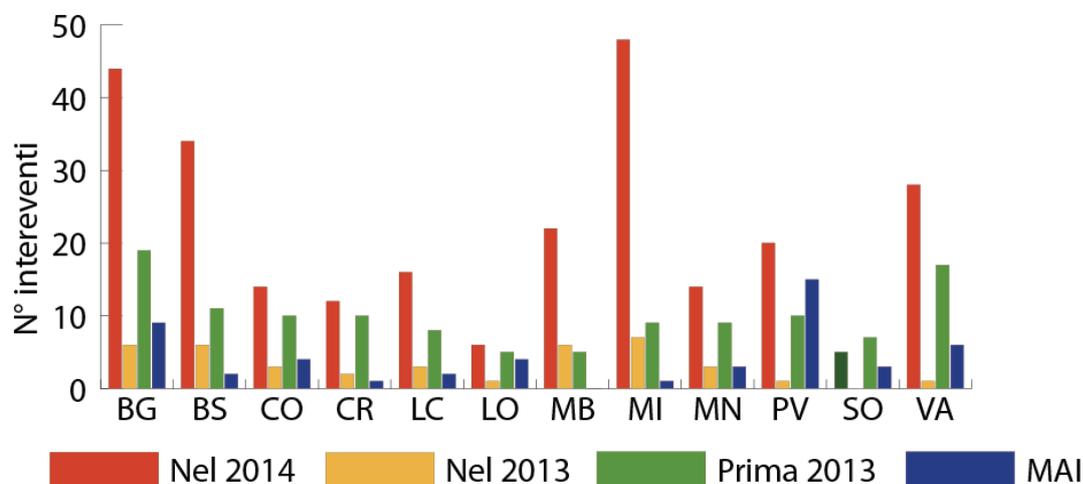
Anno	N° rispondenti
Nel 2014	263
Nel 2013	39
Prima del 2013	120
Mai	50



La distribuzione di tali dati a seconda delle province viene sintetizzata e rappresentata di seguito.

Grafico 2 - Distribuzione provinciale delle ultime iniziative di educazione stradale svolte

Anno	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA
Nel 2014	44	34	14	12	16	6	22	48	14	20	5	28
Nel 2013	6	6	3	2	3	1	6	7	3	1	0	1
Prima 2013	19	11	10	10	8	5	5	9	9	10	7	17
MAI	9	2	4	1	2	4	0	1	3	15	3	6

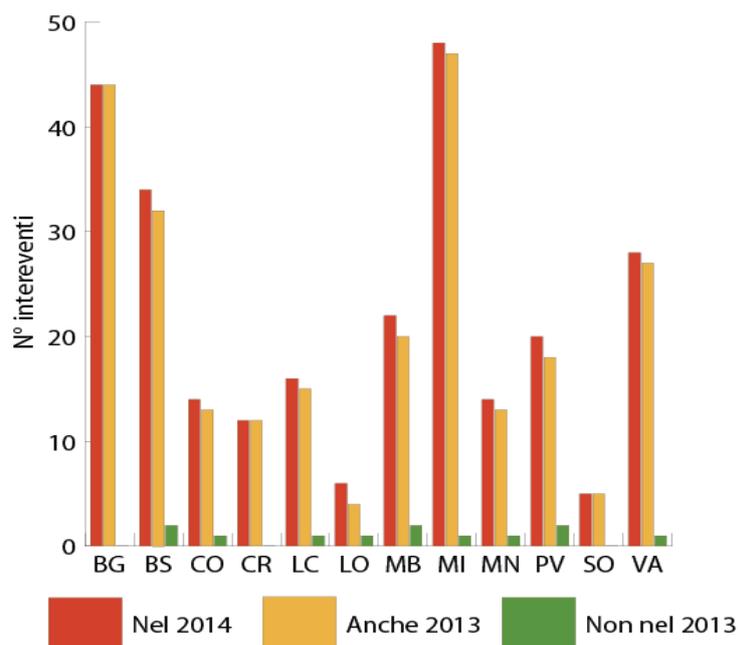


Coloro che non hanno mai svolto alcuna attività motivano tale situazione principalmente adducendo mancanza di personale (50%) oltre a quella di scuole presso il Comune di competenza (3,5%) o di una vera e propria richiesta di tali attività (3,5%). Alcuni non sono stati direttamente coinvolti dalle attività perché sono state realizzate da parte delle scuole stesse o da ONLUS (2%). Il rimanente dei destinatari che non ha svolto attività di educazione stradale riferisce di problemi organizzativi e attività svolte dall'unione dei comuni.

Dei 263 rispondenti che hanno organizzato l'ultima attività di educazione stradale nel 2014 il 95,44% (251) ha dichiarato di aver organizzato attività simili anche nell'anno precedente. La distribuzione dei dati per province è riportata nel *Grafico 3*.

Grafico 3 - Distribuzione provinciale delle iniziative solte sia nel 2014 che nel 2013

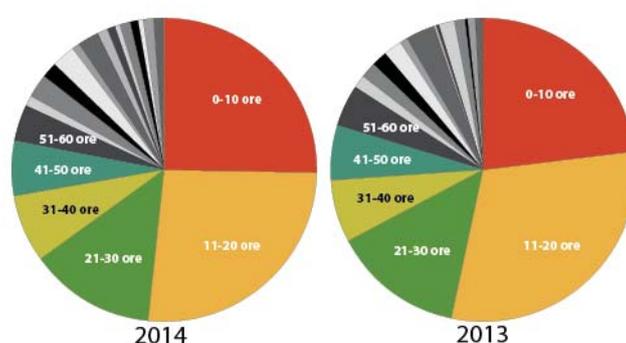
Anno	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA
Nel 2014	44	34	14	12	16	6	22	48	14	20	5	28
Anche 2013	44	32	13	12	15	4	20	47	13	18	5	27
No 2013	0	2	1	0	1	1	2	1	1	2	0	1
non valido	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0



Il *Grafico 4* rappresenta le ore annue di attività di educazione stradale svolte nel 2014 e nel 2013 secondo gli intervalli indicati.

Grafico 4. Numero di ore annue dedicate ad attività di educazione stradale nel 2014 e nel 2013

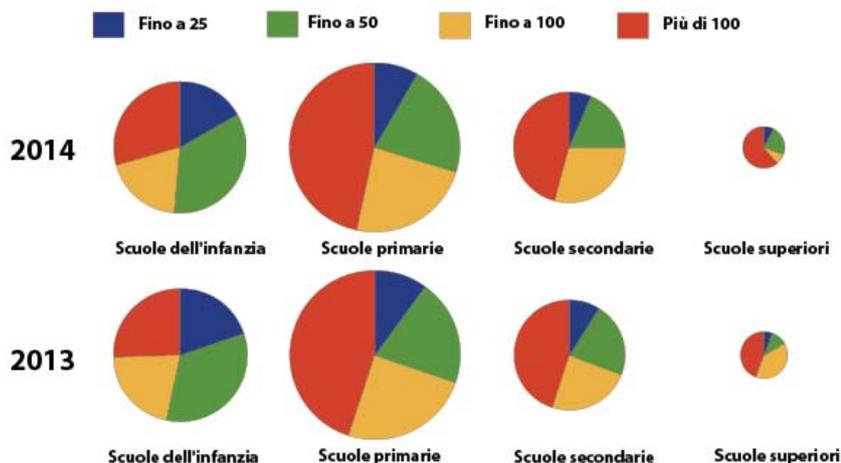
Anno	0 10	11 20	21 30	31 40	41 50	51-60	61 70	71 80	81 90	91 100	101 120	121 140	141 160	161 180	181 200	201 300	301 400	401 500	501 1000	più di 1000
Nel 2014	61	63	32	17	14	9	3	6	4	6	2	5	3	2	1	3	2	1	3	2
Nel 2013	62	81	37	18	15	12	4	4	5	5	2	8	1	1	4	3	1	0	2	2



Il *Grafico 5* rappresenta il numero di risposte che hanno identificato in uno degli intervalli proposti il numero di alunni coinvolti dalle attività di educazione stradale rispettivamente negli anni 2014 e 2013 suddivise per i diversi ordini e gradi scolastici. Le diverse grandezze dei grafici a torta sono proporzionali al numero di risposte raccolte per ognuna delle tipologie di scuole indicate.

Grafico 5. Numero di alunni coinvolti nel 2014 e nel 2013.

	2014						2013				
	Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100	Fino a 25		Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100	Fino a 25
Scuole dell'infanzia	22	45	25	38	22	Scuole dell'infanzia	29	49	31	37	29
Scuole primarie	18	46	51	100	18	Scuole primarie	24	48	58	106	24
Scuole secondarie	6	17	27	42	6	Scuole secondarie	9	22	24	45	9
Scuole superiori	1	3	1	8	1	Scuole superiori	1	2	7	8	1

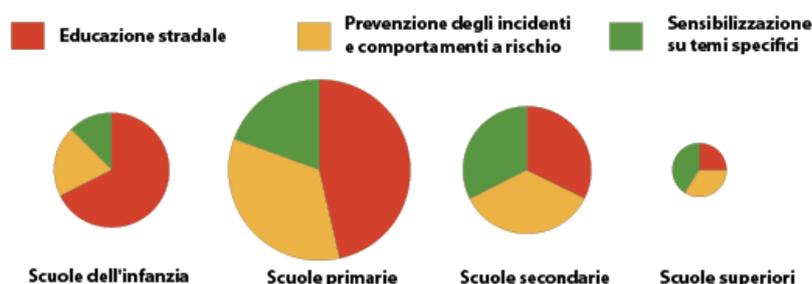


Obiettivi e organizzazione

Nella presente sezione vengono riportati i dati estrapolati dalle risposte al questionario riguardanti gli obiettivi e alcuni aspetti organizzativi delle iniziative di educazione stradale effettuate dalle Polizie locali. In particolare, il *Grafico 6* mostra quali tra gli obiettivi proposti dalla ricerca sono stati perseguiti per ognuna delle tipologie di scuola. Le diverse grandezze dei grafici a torta sono proporzionali al numero di risposte raccolte per ognuna delle tipologie di scuole indicate.

Grafico 6. Obiettivi degli interventi per ogni tipologia di scuola

	Educazione stradale (segnali, codice della strada, ecc)	Prevenzione degli incidenti e comportamenti a rischio	Sensibilizzazione su temi specifici
Scuole dell'infanzia	135	40	25
Scuole primarie	232	172	96
Scuole secondarie	80	88	80
Scuole superiori	11	15	18

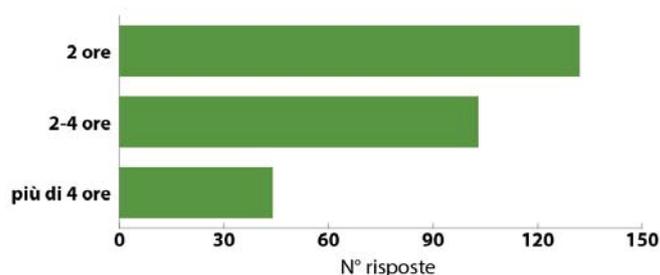


Tra gli obiettivi aggiunti a quelli enunciati nella domanda, alcuni destinatari hanno indicato le seguenti integrazioni:

- educazione alla legalità
- web e pericoli della rete
- conoscenza degli operatori della sicurezza stradale
- fenomeno del bullismo
- utilizzo di velocipedi

La maggior parte degli incontri organizzati ha una durata media compresa tra le 2 e le 4 ore come rappresentato nel *Grafico 7*.

Grafico 7. Durata media degli incontri



Oltre alle collaborazioni instaurate al fine di svolgere le attività di educazione stradale con gli Istituti scolastici, le Amministrazioni Comunali e alcune Associazioni vengono citate le seguenti:

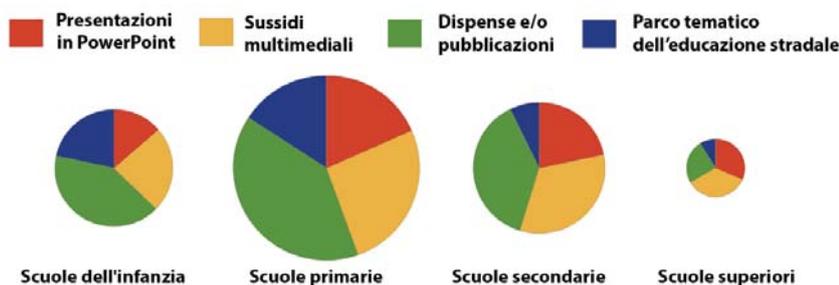
- Corpo Forestale dello Stato
- Protezione Civile
- ASL
- Croce Rossa Italiana
- autoscuole
- professionisti (es. esperti in materia di dispositivi di protezione)

Materiale

Di seguito vengono riportate le risposte raccolte relative alla predisposizione ed utilizzo di materiali per le iniziative svolte.

Il 53,26% (204) dei rispondenti dichiara di non aver realizzato materiale appositamente per le iniziative di educazione stradale. Il restante 46,74% (179) al contrario ha prodotto materiali in autonomia che sono stati impiegati per le attività proposte. In particolare vengono ampiamente citate presentazioni in PowerPoint e dispense cartacee, oltre a patenti personalizzate ed attestati di partecipazione. In alcuni casi vengono anche citati filmati appositamente girati come ad esempio un video reality/cartone animato.

Grafico 8. Materiali utilizzati per le iniziative di educazione stradale



Le proposte di materiale integrativo ritenuto utile possono invece essere riassunte in questi punti:

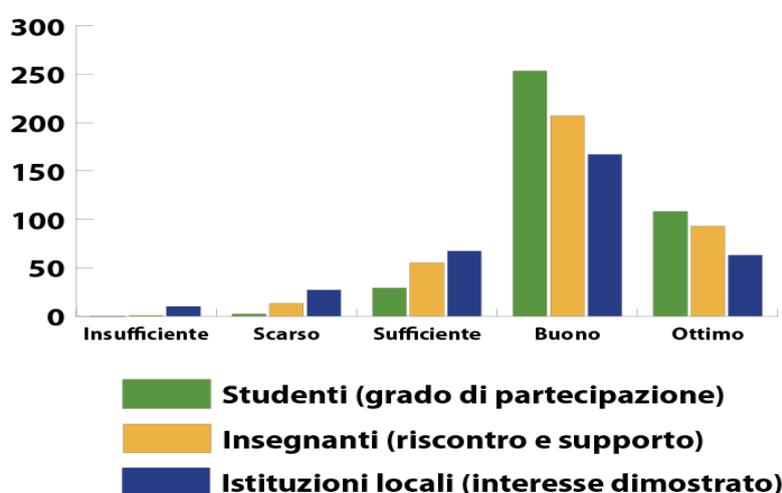
- cartellonistica (meglio se in miniatura) e materiali cartacei (dispense, quiz ecc.)
- filmati e/o cartoni animati accattivanti
- realizzazione di parchi tematici a livello provinciale fruibili dagli istituti
- giochi quali ad esempio puzzle

Infine, il 47,78 % dei rispondenti si dichiara disponibile ad inviare il materiale in loro possesso a Regione Lombardia.

Valutazione delle attività

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla valutazione delle attività svolte in termini di partecipazione degli studenti e riscontro da parte del corpo docenti e delle Istituzioni locali.

Grafico 9. Valutazione della partecipazione e supporto



Generalmente, tra gli aspetti riferiti come positivi in merito alle iniziative svolte vengono elencati:

- l'aver contribuito alla formazione degli studenti
- la trasmissione dei contenuti e comportamenti appresi dai ragazzi alle rispettive famiglie
- l'avvicinamento e il cambiamento di percezione delle figura del "vigile urbano"
- il livello di attenzione degli studenti coinvolti

Tuttavia, alcuni rispondenti dichiarano di aver riscontrato una difficoltà nel mantenere alto il livello di attenzione, specie per le fasce di studenti di età maggiore, insieme ad alcune resistenze da parte del corpo docente e delle autorità a collaborare durante le iniziative. Ulteriore punto critico citato è la scarsità di fondi, materiali e tempo che vengono dedicate a attività di educazione stradale.

Sintesi

Il presente rapporto fornisce un'analisi dei dati raccolti dal Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CMR) che, su incarico di Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, Sicurezza e Immigrazione, ha somministrato un questionario alle sedi di Polizia locale lombarde al fine di monitorare la realizzazione di iniziative di educazione stradale svolte dagli Operatori di Polizia locale nelle scuole di ogni ordine e grado.

A fronte di **1.366 inviti hanno risposto 472 destinatari**, pari al 34,6%.

Il **55,7%** dei rispondenti ha svolto l'**ultima attività di educazione stradale nel 2014**. La suddivisione delle risposte su base provinciale mostra come le **province più attive** nel 2014 siano state nell'ordine **Milano, Bergamo e Brescia**.

50 rispondenti non hanno mai svolto alcuna iniziativa di educazione stradale principalmente per motivi di **mancanza di personale** (50%) oppure perché **non sono presenti scuole** nel territorio di loro competenza (3,5%) o perché **non hanno mai ricevuto una richiesta** in merito (3,5%).

Si denota una certa **continuità di azione** negli anni da parte di coloro che hanno organizzato momenti di educazione stradale nel 2014. Il 95,4% di loro infatti ha svolto iniziative simili anche nel 2013.

Le attività in oggetto vengono principalmente svolte nelle **scuole primarie** e con buona frequenza anche presso le **scuole dell'infanzia**. Restano invece fortemente **esclusi gli istituti superiori**.

L'educazione stradale intesa come **conoscenza dei segnali stradali e del codice della strada è l'obiettivo principale** degli interventi svolti nelle scuole dell'infanzia e primarie. Presso le scuole primarie trovano spazio anche le tematiche di prevenzione degli incidenti e la conoscenza dei comportamenti a rischio.

179 destinatari hanno realizzato materiale appositamente per le iniziative che hanno svolto anche se è diffusa tra tutti i rispondenti la segnalazione della necessità di avere materiale integrativo.

Il grado di **partecipazione** degli studenti, il **riscontro** e il **supporto** degli insegnanti coinvolti e l'**interesse** dimostrato dalle Istituzioni locali sono ritenuti **generalmente buoni**.

Tra gli **aspetti positivi** citati sono riportati la **possibilità di trasmettere anche ai genitori**, per tramite dei ragazzi coinvolti dalle iniziative, **i contenuti e i comportamenti appresi** insieme all'avvicinamento e al **cambiamento di percezione della figura del "vigile urbano"**.

Gli **aspetti più critici** riscontrati sono invece il **mantenimento dell'attenzione degli alunni** e in certi casi la **collaborazione di insegnanti ed Enti locali**.

Il **78,8% dei rispondenti** si dichiara **interessato a partecipare ad iniziative formative e/o di confronto** promosse da Éupolis Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia.

Conclusioni

L'indagine svolta ha evidenziato alcuni aspetti interessanti e utili da tenere in considerazione per iniziative future in ambito di sicurezza stradale.

Innanzitutto, al fine di creare un monitoraggio più considerevole della situazione attuale, occorrerebbe **ripetere l'indagine annualmente**, così da vedere e analizzare i flussi e i cambiamenti delle attività di educazione stradale poste in essere. Inoltre, per ampliare e rendere più significativi i dati, occorrerebbe **indagare il punto di vista del corpo docente**, che come ulteriore attore partecipante a tali iniziative, potrebbe riportare vissuti ed esperienze diverse, da integrare congiuntamente con i dati emersi dalla Polizia locale, così da ottenere una panoramica più ampia e dettagliata.

È emerso in maniera significativa che **le attività di formazione rivolte verso le scuole secondarie e le scuole superiori sono notevolmente ridotte** rispetto a scuole dell'infanzia e primarie. Sussiste la difficoltà da parte dei formatori di coinvolgere e motivare gli studenti più grandi. Uno degli obiettivi da porsi potrebbe essere quello di proporre azioni atte a sostenere i formatori e a formarli adeguatamente attraverso l'uso di una metodologia e strumentazione didattica più adeguata per il target di riferimento.

Si denota, inoltre, **l'importanza di sensibilizzare maggiormente sulla sicurezza stradale gli studenti delle scuole superiori** proprio perché la loro fascia di età comprende ragazzi che per la prima volta si avvicinano alla guida di motoveicoli o autoveicoli.

Per quanto riguarda, invece, le scuole primarie e dell'infanzia, nelle quali le iniziative formative in ambito di sicurezza stradale sono già prevalentemente e costantemente condotte e sviluppate, si potrebbero ipotizzare momenti di formazione ai formatori per strutturare al meglio tali iniziative, con l'obiettivo di **incrementare il numero di ore annuali formative** per rendere tali esperienze maggiormente significative.

Un altro aspetto interessante riguarda gli operatori che non hanno mai svolto alcuna attività di educazione stradale di cui il **50% motiva tale mancanza per l'insufficienza di risorse sia economiche, sia di personale** a disposizione.

Infine, poiché 219 sedi di Polizia locale hanno dichiarato di prevedere ulteriori iniziative per l'anno in corso, ed è evidente il loro livello di interesse e coinvolgimento in tale iniziative, si possono prevedere momenti di formazione rivolti alla Polizia locale, dato il loro **interesse dichiarato in tale indagine (78,80%), verso attività di**

formazione, che esulano dalla formazione formatori, ma che riguardano con più ampio respiro alla sicurezza stradale.

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

La ringraziamo innanzitutto per il tempo che vorrà dedicare a questa indagine.

La sua compilazione, interamente online, durerà pochi minuti.

Di seguito alcune istruzioni per la compilazione:

Le domande prevedono una risposta unica, multipla o aperta a seconda della loro tipologia.

Le domande contrassegnate dall'asterisco (*) prevedono una risposta obbligatoria.

Per passare alla pagina successiva preme il tasto "Successiva"

È possibile modificare una risposta della pagina precedente premendo il tasto "Precedente"

Per inviare il questionario premere "Invia"

Edizioni

* 1. In quale anno il suo comando di Polizia locale ha svolto l'ultima attività di educazione stradale nelle scuole?

- nel 2014
- nel 2013
- prima del 2013
- Mai. Perché?

Edizioni

* 2. Sono state organizzate iniziative di educazione stradale anche nel 2013?

Si

No

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Edizioni 2014 e 2013

* 3. Indicativamente, quante ore complessive il suo comando di Polizia locale ha dedicato ad attività di educazione stradale nelle scuole nel 2014?

* 4. Indicativamente, quante ore complessive il suo comando di Polizia locale ha dedicato ad attività di educazione stradale nelle scuole nel 2013?

* 5. Indicativamente, quanti studenti sono stati coinvolti in totale per ogni scuola di ordine e grado nel 2014?

NB. Nel caso NON siano state svolte attività in una delle tipologie di scuole elencate selezionare "0".

	0	Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>				
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole secondarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole superiori	<input type="checkbox"/>				

* 6. Indicativamente, quanti studenti sono stati coinvolti in totale per ogni scuola di ordine e grado nel 2013?

NB. Nel caso NON siano state svolte attività in una delle tipologie di scuole elencate selezionare "0".

	0	Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>				
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole secondarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole superiori	<input type="checkbox"/>				

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Edizioni 2014

* 7. Indicativamente, quante ore complessive il suo comando di Polizia locale ha dedicato ad attività di educazione stradale nelle scuole nel 2014?

* 8. Indicativamente, quanti studenti sono stati coinvolti in totale per ogni scuola di ordine e grado nel 2014?

NB. Nel caso NON siano state svolte attività in una delle tipologie di scuole elencate selezionare "0".

	0	Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>				
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole secondarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole superiori	<input type="checkbox"/>				

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Edizioni 2013

* 9. Indicativamente, quante ore complessive il suo comando di Polizia locale ha dedicato ad attività di educazione stradale nelle scuole nel 2013?

* 10. Indicativamente, quanti studenti sono stati coinvolti in totale per ogni scuola di ordine e grado nel 2013?

NB. Nel caso NON siano state svolte attività in una delle tipologie di scuole elencate selezionare "0".

	0	Fino a 25	Fino a 50	Fino a 100	Più di 100
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>				
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole secondarie	<input type="checkbox"/>				
Scuole superiori	<input type="checkbox"/>				

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Obiettivi ed organizzazione

* 11. Quali sono stati gli obiettivi delle attività di educazione stradale organizzate dal suo comando di Polizia locale rispettivamente ad ogni ordine e grado di scuola coinvolta?

NB: Nel caso NON siano state svolte attività in una delle tipologie di scuole elencate scegliere "Non coinvolte"

	Educazione stradale (segnali, codice della strada, ecc.)	Prevenzione degli incidenti e dei comportamenti a rischio	Sensibilizzazione su temi specifici	Non coinvolte
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole secondarie di 2° grado (superiori)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altri obiettivi (specificare)

* 12. Qual è stata la durata media di ogni attività proposta dal suo comando di Polizia locale?

- Fino a 2 ore
- 2-4 ore
- Più di 4 ore

Altro (specificare)

* 13. Le attività di educazione stradale svolte dal suo comando di Polizia locale sono state realizzate in collaborazione con:

- Istituto scolastico
- Amministrazione comunale
- Associazioni
- Altro (specificare)

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Materiale

* 14. Che tipo di supporti sono stati utilizzati nel corso delle iniziative di educazione stradale organizzate dal suo comando di Polizia locale?

	Presentazioni power point	Sussidi multimediali (video, filmati, cortometraggi, ecc.)	Dispense e/o pubblicazioni	Parco tematico dell'educazione stradale
Scuole dell'infanzia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole primarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole secondarie di 2° grado (superiori)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altre tipologie di materiale (specificare)

* 15. È stato prodotto materiale appositamente per le iniziative di educazione stradale organizzate dal suo comando di Polizia locale?

No

Sì (specificare)

16. Secondo lei, quali altri materiali sarebbero utili per queste iniziative?

* 17. Sarebbe disponibile ad inviarci il materiale utilizzato?

Sì

No

Indagine sulle attività di educazione stradale nelle scuole: Centro

Valutazione delle attività

* 18. Qual è stato il livello di partecipazione e riscontro relativo alle iniziative proposte dal suo comando di Polizia locale?

	Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Studenti (grado di partecipazione)	<input type="radio"/>				
Insegnanti (riscontro e supporto)	<input type="radio"/>				
Istituzioni locali (interesse dimostrato)	<input type="radio"/>				

19. Quali sono stati gli aspetti positivi delle iniziative realizzate dal suo comando di Polizia locale?

20. Quali sono state le criticità riscontrate nelle iniziative realizzate dal suo comando di Polizia locale?

Nuove iniziative

* 21. Il suo comando di Polizia locale ha in programma attività di prevenzione e/o educazione stradale nelle scuole per il 2015?

Si

No

* 22. Il suo comando di Polizia locale sarebbe interessato a partecipare ad iniziative formative e/o di confronto in ambito di sicurezza stradale promosse da Éupolis Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia?

Si

No